

O.d.G. del 22 Dicembre 2011

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N° 1

Deliberazione n° ____/2011	del
-----------------------------------	------------

OGGETTO DELLA PROPOSTA

PRESA D'ATTO DELLA NOTA AZIENDALE PROT. N. 23001/DA DEL 07/12/2011 SU RICHIESTA AL COMUNE DI TARANTO DI UN EQUO INDENNIZZO PER LA PERMANENTE SOTTRAZIONE DI NUMEROSI STALLI DI SOSTA. AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULA DI UN ATTO DI CONCILIAZIONE.

Ufficio proponente:

ALLEGATI/NOTE:

- 1 - Nota AMAT prot. n° 4658/DA del 11/03/2009;
- 2 - Nota AMAT prot. n° 23001/DA del 07/12/2011;

Il Direttore Generale, d'intesa con il Direttore Amministrativo, riferisce e propone quanto segue:

Con nota raccomandata dell'11/03/2009, prot. n° 4658/DA **[Allegato n° 1]**, la Società rappresentò al Comune di Taranto che la misura del corrispettivo annuo offerto all'Amministrazione Comunale per la gestione del servizio della sosta a pagamento, e successivamente oggetto di pattuizione tra la stessa Società e l'Amministrazione Comunale al momento dell'affidamento dello stesso (pari al 22% degli introiti), fu calcolata sulla scorta di un Piano economico fondato su una serie di condizioni esistenti al momento dell'attribuzione del servizio, tra cui la concessione di un numero di stalli a pagamento pari a 5'952;

Con la citata nota, in considerazione della più volte lamentata sottrazione di un apprezzabile numero di stalli di sosta alla tariffazione, costantemente oscillanti tra le 150 e le 200 unità, come può evincersi dalle due ricognizioni allegate alla citata nota, effettuate nel luglio 2008 (n. 165 stalli occupati) e nel gennaio 2009 (n. 187 stalli occupati), si richiedeva al Comune un'equa misura compensativa della conseguente perdita di introiti.

In particolare, si stimava che il mancato utilizzo di un numero medio di 175 posti auto sottratti alla gestione della sosta a pagamento dalle predette occupazioni avesse determinato, tenuto conto che per l'anno 2008 il Piano economico allegato al contratto di servizio prevedeva un introito annuale di € 2'932'000,00 a fronte di n° 5'952 stalli adibiti alla sosta a pagamento, minori ricavi per l'AMAT per complessivi € 86'206,00, senza considerare l'ulteriore mancato corrispettivo che sarebbe maturato in relazione alle prevedibili sanzioni non comminate, per tali aree, dagli Ausiliari della sosta;

Con la successiva nota del 07/12/2011, prot. n° 23001/DA **[Allegato n° 2]** indirizzata al Comune di Taranto, si è rappresentato che nel corso del quadriennio 2008-2011, il numero medio

di stalli sottratti alla gestione della sosta, in quanto occupati per lunghi periodi da pedane, gazebo, ecc., è risultato rispettivamente pari a 216 per l'anno 2009, a 161 per l'anno 2010 e a 270 per l'anno 2011. Si è inoltre argomentato, al riguardo che, assumendo l'introito complessivo annuale previsto per ciascun anno di riferimento dal Piano economico 2007-2012, suddiviso per il numero di stalli affidati con il contratto di servizio (n° 5'952), si ottiene il ricavo medio annuo previsto per ogni stallo di sosta affidato. Il prodotto di tale importo unitario per il numero medio di stalli permanentemente occupati costituisce il presumibile mancato gettito della Società a causa di tali occupazioni prolungate, che andrebbe ristorato anche attraverso una corrispondente decurtazione dal canone posto a carico dell'AMAT dal contratto di servizio, secondo quanto esposto nella tabella sottostante:

Annualità	2008	2009	2010	2011
Introito annuale compl.	2'932'000,00	3'023'500,00	3'894'000,00	4'008'400,00
Numero stalli concessi	5'952	5'952	5'952	5'952
Numero stalli sottratti	175	216	161	270
Ricavato medio per stallo	492,61	507,98	654,23	673,45
Minor introito complessivo	86'206,75	109'723,68	105'331,03	181'831,50

Il totale dei corrispettivi presumibilmente non realizzati dall'AMAT per effetto della perdita di tali stalli di sosta ammonta, pertanto, nel quadriennio 2008-2011, a complessivi Euro 483'092,96;

Si ritiene che quanto rappresentato abbia causato un mutamento, in senso peggiorativo, delle originarie condizioni pattuite nel contratto di servizio, il quale si fondava interamente sul "Piano economico per la gestione delle aree di sosta regolamentata del Comune di Taranto nel periodo 01/06/2007-31/12/2012 attraverso l'affidamento diretto all'AMAT S.p.A., ai sensi dell'art. 113, comma 5, lett. c), del D.Lgs. 18/08/2000, n° 267" allegato al provvedimento di affidamento "in house providing" del servizio in questione;

Si ritiene, pertanto, che occorra individuare, di intesa con il Comune, una misura compensativa della perdita di introiti subiti per effetto della sottrazione alla sua gestione degli stalli come sopra descritti, in considerazione anche della circostanza che negli esercizi in questione la Società non ha raggiunto il punto di pareggio nel Conto economico della gestione della sosta tariffata;

In considerazione di quanto sopra esposto, *e nella eventualità di doverne ricorrere ad* si reputa opportuno rivolgere all'Amministrazione Comunale di Taranto, la proposta di individuazione di una soluzione conciliativa per la definizione della questione, anche attraverso la ** corrispondenza* del credito vantato dalla Società dilazionata in più annualità di uguale importo, senza alcuna maggiorazione per interessi e rivalutazione e con rinuncia ad ogni altra rivendicazione in ordine al mancato introito derivante dall'attività sanzionatoria su dette aree.

una soluzione conciliativa nel termine dei costi come esposti nelle note del 7/12/2011, (not. n° 23201/01), la soluzione conciliativa
 Il Direttore Amministrativo – Dott. Pietro Carallo

Il Direttore Generale – Ing. Giovanni Matichecchia

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- vista la proposta;
- visto lo Statuto della Società;
- Viste le note allegate richiamate nella presente proposta di deliberazione;

del 20

** parziale rinuncia di una parte del credito...*

- a voti _____;

DELIBERA

- 1) Di affidare al Presidente del C.d.A. l'incarico di ricercare una soluzione conciliativa con l'Amministrazione Comunale di Taranto idonea a definire, in maniera soddisfacente per la Società, l'intera questione, anche attraverso la parziale rinuncia ad una parte del credito vantato dalla Società e/o
- 2) la corresponsione dello stesso credito, da parte del Comune, in più annualità di uguale importo, senza alcuna maggiorazione per interessi e rivalutazione e con rinuncia ad ogni altra rivendicazione in ordine al mancato introito derivante dall'attività sanzionatoria su dette aree.